

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Contributi pubblici alla Datamars di Bedano

In merito all'interrogazione sui contributi pubblici erogati dal DFE a favore della Datamars di Bedano, la risposta aleatoria della Consigliera di Stato Laura Sadis desta stupore e parecchie perplessità.

La disinvolta superficialità con la quale è stato erogato un cospicuo finanziamento pubblico a un'azienda che presumibilmente aveva già in programma la delocalizzazione dell'attività produttiva all'estero non può passare inosservata agli occhi del cittadino contribuente.

Il fatto che la Datamars abbia beneficiato del contributo pubblico nell'ordine di un milione e mezzo di franchi col fine di ristrutturarla e migliorarne la tecnologia, dunque assicurare l'occupazione in Ticino, assume contorni farseschi che non possono lasciarci indifferenti.

Tanto più quando a breve distanza di tempo si è venuti a sapere che la stessa azienda ha licenziato senza tanti scrupoli tredici persone in Ticino, perché ha creato una nuova società all'estero nella quale vi ha trasferito gli impianti di produzione insediati in Ticino, magari con i soldi dei contribuenti ticinesi.

Nella fattispecie s'insinua il dubbio che del finanziamento pubblico si sia fatto abuso, con finalità diverse dal progetto presentato al Dipartimento cantonale preposto.

In considerazione di quanto su esposto, codesto Consiglio di Stato non ritiene che sia opportuno esperire un'inchiesta amministrativa nei confronti della Datamars, per verificare possibili vizi di forma (elusioni ed elementi fuorvianti) nelle richieste di finanziamento formalizzate dalla stessa azienda? Eventualmente è possibile richiedere la restituzione dell'importo erogato?

Non ritiene che fatti simili vadano attentamente analizzati onde evitare dubbie ristrutturazioni aziendali, sospinte dall'Ente pubblico, che stridono fortemente con le finalità cui è destinato il finanziamento pubblico?

Ha valutato codesto Consiglio di Stato se i disposti che regolano l'elargizione di contributi pubblici ad aziende che investono nella tecnologia debbano essere riveduti, per evitare fatti analoghi a quelli della Datamars e possibili facili abusi?

Felice Campana